



COMUNE DI CINQUEFRONDI

(Provincia di Reggio Calabria)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 37

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO 2016.

L'anno duemiladiciassette addì ventitré del mese di maggio alle ore 16,15 e seguenti nell'aula Consiliare, convocato con avvisi notificati nei modi e nei termini stabiliti dal vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per determinazione del Presidente Giada Porretta si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione e seduta pubblica.

All'atto della delibera in oggetto risultano presenti i Signori consiglieri come segue:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)
1	CONIA Michele	Si	8	CORDIANO Fausto	Si
2	LONGO Giuseppe	Si	9	LORIA Flavio Saverio	Si
3	VALENTINO Gabriella	No	10	CASCARANO Marco	No
4	PORRETTA Giada	Si	11	IANNIZZI Mariangela	No
5	FURIGLIO Rocco	Si	12	GALIMI Michele	Si
6	ALBANESE Giuseppe	Si	13	BURZESE Angelo	Si
7	D'AGOSTINO Maria Annunziata	Si			

CONSIGLIERI PRESENTI N. 10 – ASSENTI N. 03

Presente l'Assessore esterno Roberta Manfrida;

Assiste la seduta il Segretario Capo Dott.ssa Maria ALATI.

Constatato che il numero dei consiglieri presenti è legale per la validità della deliberazione a termine di legge il Presidente Giada Porretta assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto;

Consigliere Loria: Oggi ci troviamo a presentare il rendiconto del passato esercizio finanziario, con l'armonizzazione contabile ci ritroviamo ad osservare nuovi adempimenti con difficoltà da parte degli uffici e per gli amministratori. Il rendiconto riguarda la nostra amministrazione e il primo piano economico-finanziario di questa maggioranza. Da quanto emerso dagli atti degli uffici risulta che l'amministrazione ha operato bene ed è riuscito ad avere dei risparmi, abbiamo implementato nell'anno 2016 il servizio mensa e favorito tutto bambini e si sono garantiti i servizi pubblici a partire dallo scuolabus. Anche l'organo di revisione ha espresso in un parere corposo parere favorevole, questo del rendiconto è un risultato meritorio per l'amministrazione. E l'approvazione del Rendiconto, con queste

risultanze, è un vanto per l'amministrazione che ha avuto una rinascita del territorio, pur avendo dovuto affrontare difficoltà economiche e debitorie veramente pesanti per l'Ente. Chiedo l'approvazione del Rendiconto.

Sindaco: leggo quanto attesta il Revisore, soprattutto in merito al miglioramento del disavanzo 2016. C'è da dire che il momento che sta attraversando il Comune non è facile, ci sono difficoltà economiche da non trascurare. Noi garantiamo servizi senza costi per i cittadini, i comuni vicini fanno pagare tutti i servizi a partire dallo scuolabus. Ma le entrate sono sempre meno rispetto al passato. Il Governo centrale sta attuando una politica che porta i piccoli comuni ad auto strozzarsi. L'Ente ha una situazione debitoria sulla quale non è possibile tacere, abbiamo una fetta di evasione alta ed ora occorre procedere ad avviare una politica contro l'evasione. I trasferimenti sono ridotti all'osso e pensare di continuare a garantire servizi in maniera gratuita non è più possibile. Il Governo sta aggravando il divario tra Nord e Sud tanto che la maggior parte dei Comuni corre lungo i dissesti e predissemi.

Consigliere Galimi: Il gruppo PD vota contro perché non ci sembra che ci sia vitalità nella gestione. Pur capendo le difficoltà, non ci sono scelte prioritarie sulle quali scommettere, avrei pensato di investire sulla scuola dell'obbligo a tempo pieno per motivi di carattere sociale, la mediateca è un fallimento totale sempre più affossata. In ritardo si approva il bilancio e il consuntivo ed anche il bilancio partecipato è solo un proclama.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri in merito all'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, ed in particolare l'allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", che al punto 9.1 stabilisce *"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio."*;

Considerato, inoltre, che ai sensi del comma 12, dell'art 3, del D.Lgs 118/2011, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30/07/2015 il Comune ha esercitato la facoltà di rinviare al 2016 sia l'adozione della contabilità economico patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato;

Vista la riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale e delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con il relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato "B");

Richiamate le disposizioni previste dagli articoli da 227 a 231 e 151 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, relative alla formazione del rendiconto della gestione comprendente il conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio;

Richiamata la deliberazione C.C. n. 48 del 21/06/2016, esecutiva, relativa all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016/2018;

Rilevato, inoltre, che con deliberazione di C.C. n. 57 del 30/07/2016 si è provveduto, contestualmente, alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Municipale n. 88 del 28/4/2017 con la quale si è proceduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, con allegato elenco dei residui conservati distinti per anno di provenienza;

Vista la relazione illustrativa al rendiconto dell'esercizio 2016 e dei risultati di gestione, redatti ai sensi dell'art. 151, sesto comma, del D. Lgs. 267/2000, approvata con deliberazione G.M. n. 89 del 28/04/2017;

Vista la relazione redatta dell'Organo di Revisione dell'Ente ai sensi dell'art. 239, comma 1, punto d), del D. Lgs. 267/2000, in cui si esprime parere all'approvazione del rendiconto della gestione 2016;

Visto il conto del tesoriere per l'esercizio finanziario 2016, reso dalla Banca Monte Dei Paschi di Siena, i cui dati coincidono con quelli riportati nel conto del bilancio predisposti dall'Ente;

Visti:

- il Conto del patrimonio che riassume il valore degli immobili, dei mobili, dei crediti e dei debiti e le variazioni degli stessi che sono derivati dalla gestione del bilancio e da altre cause;
- il conto economico;

Atteso che la gestione 2016 si chiude con un risultato contabile di € 2.230.312,15 di avanzo di amministrazione;

Atteso, ancora, che il conto consuntivo per l'esercizio 2015 è stato approvato con delibera consiliare n. 29 del 20/5/2016;

Visto il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il D.P.R. 31/01/1996, n. 194;

Visto il D.Lgs. 12/04/2006, n. 170;

Visto lo statuto Comunale, nonché il Regolamento di Contabilità;

Visto che è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'area finanziaria, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 8 - Contrari n. 2 (Galimi, Burzese) su n. 10 Consiglieri presenti e votanti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati, i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1 gennaio 2016, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile come da risultanze dell'allegato prospetto (A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che a seguito dell'attività di riclassificazione e rivalutazione la consistenza totale del patrimonio netto al 01 gennaio 2016, ammonta ad € 8.797.518,66,
- 3) di approvare il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 composto dal conto del bilancio, dal conto economico, dal conto del patrimonio a cui sono allegati i seguenti documenti:

- relazione illustrativa sui risultati conseguiti redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/2000;
 - relazione del revisore del conto, redatta ai sensi dell'art.239, comma 1, punto a) del D. Lgs. 267/2000;
- 4) di approvare le risultanze complessive finali della gestione dell'esercizio finanziario 2016 dalle quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato complessivo della stessa:

In conto			Totale in €uro
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			143.741,82
RISCOSSIONI	1.737.219,20	6.328.602,61	8.065.821,81
PAGAMENTI	1.477.854,78	6.525.094,46	8.002.949,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			206.614,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			206.614,39
RESIDUI ATTIVI	6.082.934,54	1.785.380,87	7.868.315,41
RESIDUI PASSIVI	2.609.254,50	1.919.154,07	4.528.408,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE C/CAPITALE			1.316.209,08
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			2.230.312,15

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016	
Parte accantonata	
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2016	2.829.553,67
Altri fondi e accantonamenti al 31/12/2016	0,00
Totale parte accantonata (B)	2.829.553,67
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato ALL-VIN-1	863.381,82
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	863.381,82
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-1.462.623,34

- 5) Di procedere all'aggiornamento delle previsioni dei residui del bilancio 2017, adeguando gli stessi alle risultanze del consuntivo 2016;

Il Presidente, a questo punto, chiede, stante l'urgenza del provvedimento al fine di renderlo concretamente operativo, che lo stesso sia dichiarato immediatamente esecutivo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

fa propria la proposta del Presidente e, con voti favorevoli n 8 - Contrari 2 (Galimi, Burzese) espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva per ogni conseguente effetto di legge.



RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE ALL'1/1/2016

Applicazione del D.LGS. 118/2011 – principio applicato 4.3

Comune di Cinquefrondi

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

Premessa

Il principio applicato 4.3 allegato al D.LGS. 118/2011 descrive al punto 9 le attività cui sono tenute tutti i Comuni a partire dall'esercizio 2016. Sono "esclusi":

1. gli Enti Sperimentali che hanno già effettuato tali operazioni nel 2015;
2. gli Enti con popolazione inferiori a 5000 abitanti che hanno adottato una delibera di consiglio di rinvio al 2017 di tali adempimenti collegati alla contabilità economica.

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente**(2015) nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La seconda attività richiesta consiste nell'**applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispose una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al principio applicato 4.3 allegato al D.LGS. 118/2011, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive riguardano la rilevazione delle differenze di valutazione. Alcune voci dell'attivo e del passivo devono essere rivalutati, altre devono essere svalutate. Tali operazioni devono essere registrate anche nel Libro dei beni ammortizzabili. Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si procede alle tradizionali scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso appena iniziato e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (entro l'esercizio 2017, esclusi gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione);

Nella Relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto riguardante il primo esercizio di adozione della contabilità economico patrimoniale, si dà conto:

- delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;

- delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.
- delle componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia

9.3 Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

ATTIVO

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25

per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130;

- b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;
- c) Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.
In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati;
- d) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
- e) Immobilizzazioni finanziarie:
 - a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
 - b. I crediti finanziari: al valore nominale;
 - c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale;
- f) Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;
- g) Crediti: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

PASSIVO

- h) Debiti di funzionamento: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i

residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale;

- i) Debiti finanziari: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti;

- j) Fondo per il trattamento di quiescenza: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio;

- k) Altri debiti, costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3, e 7 delle spese compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

- 1) Fondo di dotazione dell'ente: costituita dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali", al netto del valore attribuito alle riserve;
- 2) Alle riserve è attribuito un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione dei nuovi principi.
- 3) Nello stato patrimoniale iniziale, la voce AIII "Risultato economico dell'esercizio" non è valorizzata.

Dunque la prima attività, oggetto della presente relazione, è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, provvedendo alla loro riallocazione nel nuovo modello di "stato patrimoniale" applicando la matrice di correlazione ARCONET all'importo dei residui attivi e passivi laddove c'è una corrispondenza con i crediti e debiti contabilizzati nel conto del patrimonio.

Per gli altri casi si è fatto riferimento sia ai criteri di compilazione del conto del patrimonio sia ai precetti contenuti nel principio contabile applicato 4.3.

Di seguito si rappresentano a confronto le principali differenze tra i 2 diversi schemi contabili di stato patrimoniale.

LO STATO PATRIMONIALE

VECCHI E NUOVI SCHEMI A CONFRONTO

CONTO PATRIMONIO ATTIVO DPR 194/1996	STATO PATRIMONIALE ATTIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali (BI)	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto ora devono essere iscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali (B II) demaniali e (BIII) Altre imm.ni	Se i beni venivano in precedenza iscritti al netto del contributo agli investimenti ricevuto devono essere iscritti al valore di inventario eventualmente rivalutato secondo la normativa in vigore.
Immobilizzazioni finanziarie	Immobilizzazioni finanziarie B IV 1 – Partecipazioni B IV 2 – Crediti verso.....	valore delle partecipazioni deve essere rappresentato con il metodo del patrimonio netto non è più permesso il metodo del costo accettato in precedenza. Comprendono i crediti più datati non più iscritti nel conto del bilancio, al netto del Fondo Svalutazione Crediti
ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze	ATTIVO CIRCOLANTE C I - Rimanenze	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo
Crediti	Crediti CII	Comprende anche i crediti relativi ad accertamenti assunti negli esercizi successivi. Comprende anche crediti relativi ad accertamenti stralciati dalla contabilità finanziaria al netto del FSC Vengono iscritti al netto del FSC
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide C IV	In conformità al nuovo PDC richiede maggiore suddivisione, su valori da indicare con riferimento al 31/12. Lo stato patrimoniale prevede una suddivisione del “Conto di Tesoreria” in “Istituto di Tesoreria” e “Presso Banca di Italia”; tale suddivisione non è prevista nel PDC è pertanto è gestita in forma extracontabile.
Ratei e Risconti Attivi	Ratei e Risconti Attivi	Nessuna differenza fra il vecchio ed il nuovo

CONTO PATRIMONIO PASSIVO DPR 194/1996	STATO PATRIMONIALE PASSIVO D.LGS. 118/11	DIFFERENZE
PATRIMONIO NETTO Netto patrimoniale Netto demaniale (Non Previsto)	PATRIMONIO NETTO Fondo di dotazione Riserve Risultato economico d'esercizio	È sostanzialmente cambiato. Nel previgente Conto del Patrimonio c'era la distinzione tra Netto demaniale e Netto patrimoniale e la variazione annua era pari all'utile o la perdita d'esercizio. Ora è distinto in Fondo dotazione, Riserve, Risultato economico dell'esercizio.
CONFERIMENTI	FONDI PER RISCHI E ONERI (Non Previsto)	Rappresenta gli accantonamenti per rischi potenziali. Non comprende il FSC né il Fondo amm.to che vengono portati direttamente in detrazione dall'attivo.
DEBITI	DEBITI	Nel nuovo Stato Patrimoniale vengono contabilizzati fra i risconti passivi (se riferiti a contributi) o a Patrimonio netto (se riferiti a proventi permessi di costruire).
RATEI E RISCONTI PASSIVI	RATEI E RISCONTI PASSIVI	Sono sempre più confrontabili con i residui passivi in contabilità finanziaria.
		Nel nuovo SP si aggiungono i Conferimenti del previgente Conto del Patrimonio. Il provento relativo ai contributi agli investimenti rimane sospeso per essere ammortizzato nel tempo.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

D.LGS.118/2011
B I 2
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità
€ 20.303,78
B II 1 1.1
Beni Demaniali - Terreni
€ 521.518,62
B II 1 1.3
Beni Demaniali - Infrastrutture
€ 1.884.774,97
B II 1 1.4
Altri Beni Demaniali
€ 462.577,96
B II 2 2.2
Altri immobilizzazioni materiali - Fabbricati
€ 5.014.392,15
B II 2 2.4
Altri immobilizzazioni materiali - Attrezzature
€ 10.160,04
B II 2 2.5
Altri immobilizzazioni materiali - Mezzi di trasporto
€ 34.273,29
B II 2 2.6
Altri immobilizzazioni materiali - Macchine per ufficio e hardware
€ 20.417,78
B II 2 2.7
Altri immobilizzazioni materiali - Mobili e arredi
€ 49.951,95
B II 2 2.8
Altri immobilizzazioni materiali - Infrastrutture
€ 1.804.141,36
B II 2 2.10
Altri immobilizzazioni materiali - Altri beni materiali
€ 923.963,68
B II 3
Immobilizzazioni in corso e acconti
2.563.841,32

DPR 194/1996	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
A I 1	Tutta la voce
Costi pluriennali capitalizzati	
€ 18.703,78	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
A II 1	Tutta la voce
Beni Demaniali	
€ 5.191.204,23	
A II 2	Tutta la voce
Terreni (patrimonio indisponibile)	
€ 450.774,63	
A II 3	Tutta la voce
Terreni (patrimonio disponibile)	
€ 521.518,62	
A II 4 Fabbricati	Tutta la voce
(patrimonio indisponibile)	
€ 3.851.485,85	
A II 5	Tutta la voce
Fabbricati (patrimonio disponibile)	
€ 598.916,43	
A II 6	Tutta la voce
Macchinari, attrezzature e impianti	
€ 8.649,13	
A II 7	Tutta la voce
Attrezzature e sistemi informatici	
€ 19.476,33	
A II 8	Tutta la voce
Automezzi e motomezzi	
€ 34.273,29	
A II 9	Tutta la voce
Mobili e macchine ufficio	
€ 41.324,19	
A II 11	Tutta la voce
Universalità dei beni (patrimonio indisponibile)	
€ 12.239,77	
A II 10	Tutta la voce
Universalità dei beni (patrimonio disponibile)	
€ 3.347,63	
A II 13	Tutta la voce
Immobilizzazioni in corso	
€ 2.558.403,02	

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

D.LGS.118/2011
B III 1.a
Partecipazioni in imprese controllate
€ 0,00
B III 1.b
Partecipazioni in imprese partecipate
€ 0,00
B III 1.c
Partecipazioni in altri soggetti
€ 0,00
B III 2.a
Crediti verso altre amministrazioni pubbliche
€ 0,00
B III 2.b
Crediti verso imprese controllate
€ 0,00
B III 2.c
Crediti verso imprese partecipate
€ 0,00
B III 2.d
Crediti verso altri soggetti
€ 0,00

DPR 194/1996	
A III 1 a	
Partecipazioni in imprese controllate	
€ 31.898,08	
A III 1 b	
Partecipazioni in imprese collegate	
€ 0,00	
A III 1 c	
Partecipazioni in altre imprese	
€ 31.898,08	
A III 2 a	
Crediti verso imprese controllate	
€ 0,00	
A III 2 b	
Crediti verso imprese collegate	
€ 0,00	
A III 2 c	
Crediti verso altre imprese	
€ 0,00	
A III 4	
Crediti di dubbia esigibilità	
36.922,58	

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

D.LGS.118/2011
A C I
Rimanenze
€ 0,00



DPR 194/1996	
B I	
Rimanenze	
€ 0,00	

ATTIVO CIRCOLANTE – CREDITI

D.LGS.118/2011
A C II 1b Altri Crediti da tributi
€ 2.384.406,68
A C II 1c Crediti da fondi perequativi
€ 43.103,29
A C II 2a Crediti verso amministrazioni pubbliche
€ 1.943.085,77
A C II 2b Crediti verso imprese Controllate
€ 0,00
A C II 2c Crediti verso imprese Partecipate
€ 0,00
A C II 2d Crediti verso altri soggetti
€ 0,00
A C II 3 Crediti verso clienti e utenti
€ 3.766.447,56
A C II 4 a Altri Crediti verso l'erario
€ 0,00
A C II 4b Altri Crediti per attività svolta per c/terzi
€ 38.741,06
A C II 4c Altri Crediti - altri
€ 458.679,04

DPR 194/1996
B II 1 - Crediti verso contribuenti
€ 2.155.584,39
B II 2 a - Crediti verso Stato – correnti (Tit. 2 Cat. 1)
€ 89.465,39
B II 2 a - Crediti verso Stato – capitale (Tit. 4 Cat. 2)
€ 480.808,91
B II 2 b - Crediti verso Regione – correnti (Tit. 2 Cat. 2)
€ 88.403,09
B II 2 b - Crediti verso Regione – capitale (Tit. 4 Cat. 3)
€ 881.991,65
B II 2 c - Crediti verso Altri – correnti (Tit. 2 Cat. 4)
€ 52.416,76
B II 2 c - Crediti verso Altri – capitale (Tit. 4 Cat. 4)
€ 349.999,99
B II 3 a - Crediti verso deb. Div. – Verso utenti di servizi pubblici
€ 3.575.834,70
B II 3 b - Crediti verso debitori diversi – verso utenti di beni patrimoniali (Tit. 3 Cat. 2)
€ 151.000,00
B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri corrente
€ 36.116,71
B II 3 c - Crediti verso debitori diversi – altri capitale
€ 0,00
B II 3 d - Crediti verso debitori diversi – da alienazioni patrimoniali
€ 0,00
B II 3 e - Crediti verso debitori diversi – per somme corrisposte c/terzi (Tit. 6)
€ 64.667,49
B II 4 - Crediti per IVA
€ 242.108,82
B II 5 a - b - Crediti per depositi a) banche – b) Cassa DD.PP.
€ 429.142,90

ATTIVO CIRCOLANTE – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

D.LGS.118/2011
A C III 1
Partecipazioni
€ 31.898,08
A C III 2
Altri titoli
€ 0,00

ATTIVO CIRCOLANTE – DISPONIBILITA' LIQUIDE

D.LGS.118/2011
A C IV 1a
Istituto Tesoriere
€ 143.741,82

DPR 194/1996
B IV 1
Fondo di cassa
€ 143.741,82

ATTIVO CIRCOLANTE – RATEI E RISCONTI

D.LGS.118/2011
A D 1
Ratei attivi
€ 0,00
A D 2
Risconti attivi
€ 9.362,05

DPR 1 94/1996
C I
Ratei attivi
€ 0,00
C II
Risconti attivi
€ 9.362,05

PASSIVO - PATRIMONIO NETTO

D.LGS.118/2011	
PA I	
Fondo di dotazione	
€ 0,00	
PA II a	
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	
€ 576.893,54	
PA II b	
Riserve da capitale	
€ 7.737.970,67	
PA II c	
Riserve da permessi da costruire	
€ 482.654,45	
PA III	
Risultato economico dell'esercizio	
€ 0,00	

DPR 194/1996	
A	
Patrimonio netto	
€ 9.823.765,10	
B II	
Conferimenti da concessione di edificare	
€ 482.654,45	

DEBITI - DA FINANZIAMENTO

D.LGS.118/2011	
PD 1 a	
Debiti da finanziamento Prestiti obbligazionari	
€ 0,00	
PD 1 b	
Debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche	
€ 0,00	
PD 1 c	
Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere	
€ 516,34	
PD 1 d	
Debiti da finanziamento verso altri finanziatori	
€ 4.445.117,83	

DPR 194/1996	
CI 2	
Debiti di finanziamento - per MUTUI E PRESTITI	
€ 4.445.117,83	
CI 3	
Debiti di finanziamento - per PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
€ 0,00	
CI 4	
Debiti di finanziamento - per DEBITI PLURIENNALI	
€ 0,00	

ALTRI DEBITI

D.LGS.118/2011	
P D 2	Debiti verso fornitori
	€ 3.228.838,15
P D 4 a	Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amm.ni pubbliche
	€ 106.408,37
P D 4 d	Debiti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti
	22.556,05
P D 5 a	Altri Debiti - tributari
	€ 397.187,35
P D 5 b	Altri debiti vs Istituti di previdenza e sic. soc.
	€ 51.870,36
P D 5 c	Altri Debiti - per attività svolta per c/terzi
	€ 78.396,62
P D 5 d	Altri Debiti - altri
	€ 358.306,02

DPR 194/1996	
C II	Debiti di funzionamento (Titolo 1)
	€ 2.594.998,51
C III	Debiti per IVA
	€ 0,00
C V	Debiti per somme anticipate conto terzi (Titolo 4)
	€ 140.179,86
C VII	Altri debiti
	€ 0,00

RATEI, RISCOINTI, CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

D.LGS.118/2011	
P E II 2 a	Risconti passivi - contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
	€ 4.643.066,50



DPR 194/1996	
B I	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale
	€ 4.643.066,50

STATO PATRIMONIALE ATTIVO DI APERTURA

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		01/01/2016	Rif. art. 2424 CC	Rif. D M 26/4/95
	Crediti vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00		
	TOTALE CREDITI VS. LO STATO ED ALTRE AMMIN. PUBBLICHE PER PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE (A)	0,00	A	A
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	20.303,78	BI1	BI1
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	BI2	BI2
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	BI3	BI3
5	Avviamento	0,00	BI4	BI4
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	BI5	BI5
7	Altre	0,00	BI6	BI6
	Totale immobilizzazioni immateriali	20.303,78	BI7	BI7
	<i>II Immobilizzazioni materiali</i>			
	Beni demaniali			
1	Terreni	0,00		
1.1	Fabbricati	521.518,62		
1.2	Infrastrutture	0,00		
1.3	Altri beni demaniali	1.884.774,97		
1.4	Altre immobilizzazioni materiali	462.577,96		
2	Terreni	0,00		
2.1	di cui in leasing finanziario	0,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	0,00		
2.3	di cui in leasing finanziario	5.014.392,15		
2.4	Impianti e macchinari	0,00		
2.5	di cui in leasing finanziario	0,00	BII2	BII2
2.6	Attrezzature industriali e commerciali	0,00		
2.7	Mezzi di trasporto	10.160,04	BII3	BII3
2.8	Macchine per ufficio e hardware	34.273,29		
2.9	Mobili e arredi	20.417,78		
2.10	Infrastrutture	49.951,95		
3	Diritti reali di godimento	1.804.141,36		
3.1	Altri beni materiali	0,00		
3.2	Immobilizzazioni in corso ed acconti	923.963,68		
	Totale immobilizzazioni materiali	2.563.841,32	BII5	BII5
	<i>III Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
1	Partecipazioni in	0,00		
1.1	Imprese controllate	0,00	BIII1	BIII1
1.2	Imprese partecipate	0,00	BIII1a	BIII1a
1.3	Altri soggetti	0,00	BIII1b	BIII1b
2	Crediti verso	0,00		
2.1	altre amministrazioni pubbliche	0,00	BIII2	BIII2
2.2	Imprese controllate	0,00	BIII2a	BIII2a
2.3	Imprese partecipate	0,00	BIII2b	BIII2b
2.4	Altri soggetti	0,00	BIII2c	BIII2c
3	Altri titoli	0,00	BIII2d	BIII2d
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	BIII1	BIII3
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.310.316,90		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		01/01/2016	Rif. art. 2424 CC	Rif. D M 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>I Rimanenze</i>			
	Totale rimanenze	0,00	CI	CI
	II Crediti	0,00		
1	Crediti di natura tributaria			
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	2.427.509,97		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	2.384.406,68		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	43.103,29		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.943.085,77		
b	<i>imprese controllate</i>	1.943.085,77		
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	CH2	CH2
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	CH3	CH3
3	Verso clienti ed utenti	0,00		
4	Altri Crediti	3.766.447,56	CH1	CH1
a	<i>verso l'erario</i>	497.420,10	CH5	CH5
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00		
c	<i>Altri</i>	38.741,06		
	Totale crediti	458.679,04		
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	8.634.463,40		
1	Partecipazioni	31.898,08	CH1,2,3	CH1,2,3
2	Altri titoli	0,00	,4,5 CH6	CH6
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	31.898,08		
	IV Disponibilità liquide			
1	Conto di tesoreria			
a	<i>Istituto tesoriere</i>	143.741,82		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	143.741,82		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00		
		0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00		CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	CIV2 e CIV3	
	Totale disponibilità liquide	143.741,82		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.810.103,30		
	D) RATEI E RISCONTI			
	Ratei attivi	0,00	D	D
	Risconti attivi	9.362,05	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	9.362,05		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	22.129.782,25		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		01/01/2016	Rif. art. 2424 CC	Rif. D M 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
1	Fondo di dotazione			
2	Riserve	0,00	AI	AI
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	8.797.518,66		
		576.893,54	AIV, AV, AVI, AVII,	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>		AVII	
c	<i>da permessi di costruire</i>	7.737.970,67	AII, AIII	AII, AIII
3	Risultato economico dell'esercizio	482.654,45		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	0,00	AIX	AIX
		8.797.518,66		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			
2	Per imposte	0,00	B1	B1
3	Altri	0,00	B2	B2
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	B3	B3
		0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)	0,00	C	C
D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento			
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	4.445.634,17		
b	<i>v/altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	D1e D2	D1
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	516,34	D4	D3 e D4
2	Debiti verso fornitori	4.445.117,83	D5	
3	Acconti	3.228.838,15	D7	D6
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	D6	D5
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	128.964,42		
b	<i>imprese controllate</i>	106.408,37		
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	D9	D8
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	D10	D9
5	Altri debiti	22.556,05		
		885.760,35	D12,D13, D14	D11,D12,D1 3
a	<i>tributari</i>			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	397.187,35		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	51.870,36		
d	<i>altri</i>	78.396,62		
	TOTALE DEBITI (D)	358.306,02		
		8.689.197,09		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
1	Ratei passivi			
2	Risconti passivi		E	E
a	Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	4.643.066,50	E	E
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.643.066,50		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.129.782,25		
F) CONTI D'ORDINE				
1	Impegni su esercizi futuri	0,00		
2	beni di terzi in uso	0,00		

3	beni dati in uso a terzi			
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00		
5	garanzie prestate a imprese controllate	0,00		
6	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00		
7	garanzie prestate a altre imprese	0,00		

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Vincenzo Macri

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Dr. Vincenzo Macri

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Giulia Porretta

IL SEGRETARIO

D.ssa Maria Alati

Della su estesa deliberazione in data odierna viene:

☐ disposta la pubblicazione all'albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi, Reg. n° _____ del _____

Prot. n° _____ del _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(D.ssa Maria Alati)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio, **A T T E S T A** che la su estesa deliberazione:

- ☐ E' stata pubblicata all'Albo Pretorio, giusta attestazione del Messo Comunale, per 15 giorni consecutivi, senza opposizioni;
- ☐ E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 , comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;
- ☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'Art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.E' stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari;

Li, _____

IL SEGRETARIO